

Esperto Universitario

Azione Umanitaria e
Diritto Internazionale
da una Prospettiva di Genere





Esperto Universitario Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere

- » Modalità: **online**
- » Durata: **24 settimane**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-azione-umanitaria-diritto-internazionale-prospettiva-genere

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 20

05

Metodologia

pag. 32

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Nonostante le disposizioni del diritto internazionale umanitario, oggi molti conflitti armati continuano a essere caratterizzati da gravi violazioni dei Diritti Umani dei civili. Ciò non fa che aggravare le sofferenze di comunità già depauperate dal punto di vista economico e sociale, motivo per cui sono urgentemente necessari professionisti con strategie d'azione avanzate per preservare i loro diritti. Ciò è possibile grazie a questo programma, che porterà lo studente a conoscere l'Azione Umanitaria e le sue linee di lavoro, nonché le limitazioni imposte ai combattenti e le azioni da intraprendere in caso di mancato rispetto. Con un'enfasi sulla prospettiva di genere, questo titolo viene impartito online e con accesso ai contenuti 24 ore su 24.



“

Actualízate en la protección efectiva de los Derechos Humanos en las comunidades más vulnerables gracias a este Experto Universitario”

In alcuni conflitti armati, la distinzione tra figure militari legittime e civili non è chiara. Ciò rende difficile identificare gli obiettivi delle offensive e può portare ad attacchi che danneggiano persone innocenti e infrastrutture civili. Non sorprende che l'uso di armi convenzionali in aree popolate provochi un gran numero di vittime civili, aumentando in modo significativo la sofferenza di queste comunità. Allo stesso modo, un'analisi delle diverse zone di conflitto ha dimostrato che le donne e le ragazze sono il gruppo i cui Diritti Umani sono maggiormente violati dai combattenti.

Si tratta, senza dubbio, di uno scenario estremamente preoccupante in cui la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo gioca un ruolo fondamentale. Per questo motivo, i professionisti delle scienze umane hanno l'opportunità di aggiornare le loro conoscenze sull'Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere grazie a questo Esperto universitario. Grazie ad esso, potrete padroneggiare con sicurezza le metodologie per l'elaborazione di progetti di sviluppo e le linee d'azione dell'Aiuto Umanitario. In questo senso, diventerete un punto di riferimento per l'applicazione del Diritto Internazionale Umanitario e per l'analisi del ruolo dei movimenti femministi nei processi di progresso e Trasformazione Sociale.

Questo completissimo titolo può essere sviluppato al 100% online, per cui TECH mette a disposizione degli iscritti il syllabus con la visione più aggiornata di Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere. Per accedere è sufficiente un dispositivo con connessione a internet e sarà possibile scaricare le risorse per consultarle senza la necessità di rimanere connessi alla Rete.

Questo **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso portatile con una connessione internet



Integrando una prospettiva di genere nei programmi di sviluppo che accelereranno la Trasformazione Sociale delle comunità vulnerabili"

“

Esamina in modo approfondito il contesto e la natura dell' Aiuto Umanitario al fine di assistere le migliori garanzie possibili alle comunità vulnerabili"

Il personale docente del programma comprende prestigiosi professionisti che apportano la propria esperienza, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche di università di riferimento.

I suoi contenuti multimediali, sviluppati con le più recenti tecnologie didattiche, consentiranno al professionista un apprendimento situato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un tirocinio immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Il professionista sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Specializzati da qualsiasi luogo consolidando il tuo aggiornamento sull'Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere attraverso video, diagrammi interattivi o analisi di casi.

Classificare i tipi di conflitti armati e differenziarli da altre situazioni di violenza armata per distinguere correttamente le vittime in ogni contesto.



02

Obiettivi

Dato che le organizzazioni internazionali e numerosi Stati hanno lanciato l'allarme sulle crescenti violazioni dei Diritti Umani nelle zone di conflitto di tutto il mondo, TECH prepara lo studente a garantire che le sue azioni siano il più possibile protettive. In questa linea, allo studente verrà fornito lo strumento più recente per promuovere l'osservanza del Codice Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani in generale, approfondendo gli strumenti giuridici più efficaci.



“

*Avvia la tua carriera promuovendo
l'osservanza del Codice Internazionale
Umanitario e dei Diritti Umani in generale,
alleviando le sofferenze di diverse comunità”*



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali, che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza basilare in merito al processo di cooperazione e sviluppo basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

Realizza questi obiettivi e diventa un esperto nell'affrontare i dilemmi derivanti dalla protezione dei principi umanitari”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Familiarizzare con gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, e con , le tipologie di progetti e ONG esistenti.
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 2. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della Cooperazione Internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo

- ♦ Sviluppare la capacità di comprendere a fondo il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo

Modulo 3. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- ♦ Classificare i diversi tipi di conflitti armati differenziandoli da altre situazioni violente; identificare le vittime di tali conflitti; comprendere e capire il sistema di protezione delle vittime, ed essere in grado di applicarlo
- ♦ Essere consapevoli delle limitazioni imposte dal Diritto Umanitario alle parti in conflitto in relazione allo svolgimento delle ostilità, al rispetto delle aree, dei luoghi e delle strutture contrassegnate da un avviso di protezione, così come al requisito di un codice di condotta per quanto riguarda i feriti, il personale medico e religioso e le organizzazioni umanitarie
- ♦ Identificare le situazioni e le persone particolarmente vulnerabili nei conflitti armati, prendendo in considerazione la protezione offerta loro dal Diritto Internazionale Umanitario
- ♦ Promuovere la partecipazione delle persone e dei gruppi che partecipano alle attività di cooperazione, consentendo loro di identificare i propri problemi e bisogni, di guidare i processi di cambiamento, di valutarne l'evoluzione e di decidere nuove linee d'azione

Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- ♦ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ♦ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- ♦ Intervenire da una prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

03

Direzione del corso

Il corpo docente dell'Università Esperto in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere diventerà uno dei maggiori punti di forza dello studente durante la sua esperienza accademica. E non c'è da stupirsi, visto che il team di docenti è composto da esperti che hanno lavorato in organizzazioni consolidate che si occupano di cooperazione internazionale allo Sviluppo, promuovendo l'uguaglianza di Genere e trasferendo Educazione in aree svantaggiate.





“

Aggiornati con esperti che hanno lavorato in organizzazioni consolidate della Cooperazione internazionale allo sviluppo, distinguendosi in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere"

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del servizio istruzione, Pianificazione strategica e coordinatrice delle Reti di Conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione in UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative in UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di formazione per il lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo



Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

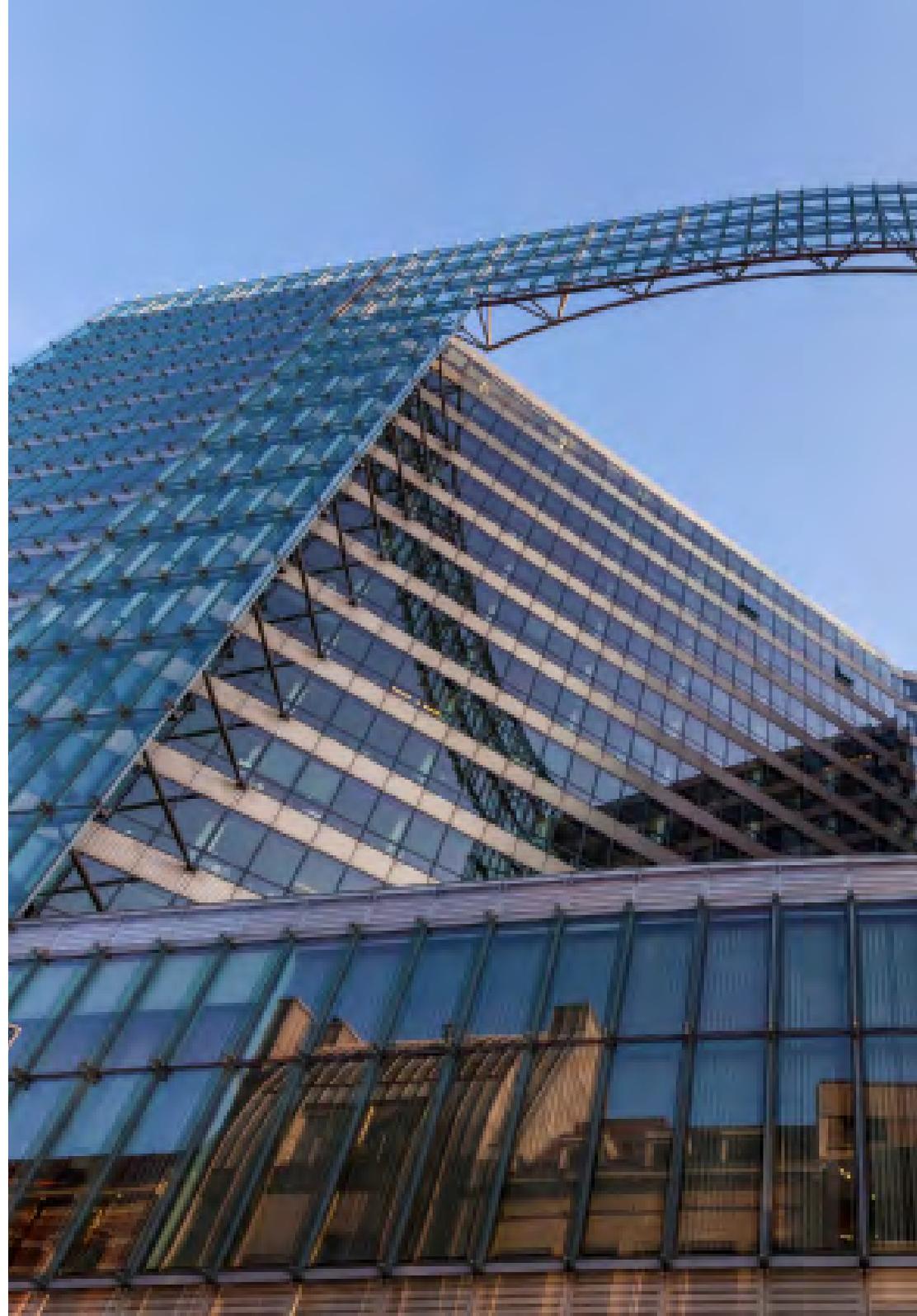
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore generale della Cooperazione Spagnola in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione internazionale; Identificazione, formulazione e monitoraggio di progetti di cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità Sociale d'Impresa presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione per lo Sviluppo dell'Istruzione, Scienza e Cultura presso l'OEI

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione Giovanile APUMAK





Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ◆ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ◆ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ◆ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ◆ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ◆ Docente senior di Scienze Politiche presso l'Università di Salamanca
- ◆ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo presso il Vicerettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma di America Latina
- ◆ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

“

Cogli l'opportunità per conoscere gli ultimi sviluppi del settore per applicarli alla tua pratica quotidiana”

04

Struttura e contenuti

Video, diagrammi interattivi, esercizi di autovalutazione, analisi di casi, letture complementari, lezioni magistrali, ecc. La varietà di risorse del catalogo digitale che lo studente troverà nel Campus Virtuale non ha eguali. In questo senso, ognuno di questi contenuti è completamente aggiornato sugli ultimi progressi dell'Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere. Infatti, gli studenti saranno introdotti ai concetti in modo ripetitivo e mirato per approfondire la loro comprensione fino a diventare fluenti. Si tratta del cosiddetto *Relearning* ed è una metodologia promossa da TECH a livello internazionale.

“

Beneficia delle tecnologie didattiche più innovative per incrementare il tuo rendimento accademico durante le 600 ore del Corso Universitario”

Modulo 1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 1.1. Cooperazione Internazionale Per lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 1.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
 - 1.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 1.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 1.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 1.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.1.11. Bibliografia
- 1.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 1.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
 - 1.2.2.4. Azione umanitaria
 - 1.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 1.2.3.1. Cooperazione economica
 - 1.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 1.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 1.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 1.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.5. Tipi di modalità
 - 1.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 1.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.2.6.1. Bilaterale
 - 1.2.6.2. Multilaterale
 - 1.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 1.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 1.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 1.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 1.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
 - 1.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 1.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Organizzazioni multilaterali
 - 1.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.3.3. Gli attori del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 1.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 1.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 1.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 1.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 1.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 1.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 1.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 1.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 1.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 1.3.9. Bibliografia
- 1.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Differenza tra Cooperazione Governativa e Non Governativa
 - 1.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 1.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale

- 1.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 1.4.5.1. Chi sono?
 - 1.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 1.4.5.3. Settori di Intervento
- 1.4.6. L'Unione Europea
 - 1.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 1.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
- 1.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
 - 1.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non finanziarie
 - 1.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 1.4.7.3. Non Finanziarie
- 1.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
- 1.4.9. Bibliografia
- 1.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Sfide di azione e Gestione per la Cooperazione Spagnola
 - 1.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 1.5.3.1. Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola
 - 1.5.3.2. Aree che compongono il V Regolatore CE
 - 1.5.4. Obiettivi del Master Plan
 - 1.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 1.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
 - 1.5.6. Agenda 2030
 - 1.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 1.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 1.5.6.3. Specifiche generali
 - 1.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 1.5.7. Bibliografia
- 1.6. Azione umanitaria
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 1.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 1.6.4. Principali obiettivi dell'azione umanitaria
 - 1.6.5. La prima strategia dell'azione umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 1.6.6. L'AECID e l'azione umanitaria
 - 1.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 1.6.8. Principi del diritto internazionale umanitario e azione umanitaria
 - 1.6.9. Riepilogo
 - 1.6.10. Bibliografia
- 1.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 1.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 1.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 1.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 1.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CID
 - 1.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione Spagnola allo Sviluppo
 - 1.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
 - 1.7.10. Bibliografia

- 1.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Diritti umani
 - 1.8.3. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.8.4. Come è nato l'approccio ai Diritti Umani
 - 1.8.5. Elementi che fornisce l'approccio ai Diritti Umani alla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 1.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: gli standard internazionali dei Diritti Umani.
 - 1.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 1.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 1.8.5.4. Rendiconto
 - 1.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
 - 1.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 1.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 1.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 1.8.10. Bibliografia
- 1.9. Mobilità umana e migrazione
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Migrazioni
 - 1.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 1.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 1.9.2.3. Cause della migrazione
 - 1.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 1.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 1.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 1.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 1.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 1.9.6. L'OHCHR
 - 1.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 1.9.8. Bibliografia

Modulo 2. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Azione umanitaria
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è l'azione umanitaria
 - 2.1.2.1. Concetti/definizione
 - 2.1.3. Definizione di umanitario
 - 2.1.4. A cosa serve l'azione umanitaria
 - 2.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
 - 2.1.6. Beneficiari dell'azione umanitaria
 - 2.1.7. Il concetto di soccorso
 - 2.1.8. L'assistenza di emergenza
 - 2.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
 - 2.1.9. Aiuti umanitari
 - 2.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
 - 2.1.10. Conclusioni
 - 2.1.11. Bibliografia
- 2.2. Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Storia dell'azione umanitaria
 - 2.2.2.1. L'umanitarismo moderno
 - 2.2.2.2. Evoluzione
 - 2.2.3. Principi etici e operativi dell'azione umanitaria
 - 2.2.4. Principi umanitari
 - 2.2.4.1. Dilemmi che comportano
 - 2.2.5. L'umanità
 - 2.2.5.1. Definizione e dilemmi
 - 2.2.6. Imparzialità
 - 2.2.6.1. Definizione e dilemmi
 - 2.2.7. Neutralità
 - 2.2.7.1. Definizione e dilemmi
 - 2.2.8. Indipendenza
 - 2.2.8.1. Definizione e dilemmi



- 2.2.9. Universalità
 - 2.2.9.1. Definizione e dilemmi
- 2.2.10. Conclusioni
- 2.2.11. Bibliografia
- 2.3. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo
 - 2.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
 - 2.3.2.2. Collegamento tra emergenza e sviluppo
 - 2.3.3. Approccio VARD
 - 2.3.3.1. Concetto di continuum e contiguum
 - 2.3.4. Azione umanitaria e la VARD
 - 2.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione
 - 2.3.6. Riduzione delle vulnerabilità e rafforzamento delle capacità
 - 2.3.7. Bibliografia
- 2.4. Contenuti e Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria II
 - 2.4.1. Protezione delle vittime
 - 2.4.1.1. Diritto di asilo e rifugio
 - 2.4.1.2. Interferenza umanitaria
 - 2.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
 - 2.4.3. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei diritti umani
 - 2.4.4. Lobbying delle ONG
 - 2.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
 - 2.4.5. Azione politica ad alto livello
 - 2.4.6. Codici di condotta
 - 2.4.7. Progetto ESFERA
 - 2.4.7.1. La Carta Umanitaria
 - 2.4.7.2. Gli Standard minimi
 - 2.4.7.3. Lo standard umanitario di base
 - 2.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria
 - 2.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?
 - 2.4.8. Bibliografia

- 2.5. Protagonisti dell'azione umanitaria
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Cosa sono gli attori umanitari?
 - 2.5.3. La popolazione colpita
 - 2.5.4. I governi colpiti
 - 2.5.5. Le ONG
 - 2.5.6. Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
 - 2.5.7. Governi donatori
 - 2.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
 - 2.5.9. L'Unione Europea
 - 2.5.10. Altri attori
 - 2.5.10.1. Enti del settore privato
 - 2.5.10.2. Mezzi di comunicazione
 - 2.5.10.3. Forze militari
 - 2.5.11. Bibliografia
- 2.6. Le sfide principali per gli attori e l'azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
 - 2.6.2.1. L'agenda per l'umanità
 - 2.6.3. Le principali esigenze per guardare al futuro
 - 2.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
 - 2.6.4.1. Carta del cambiamento
 - 2.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
 - 2.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
 - 2.6.7. Bibliografia
- 2.7. OCHA. L'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari
 - 2.7.1. Obiettivi
 - 2.7.2. Le Nazioni Unite
 - 2.7.3. ONU e l'azione umanitaria
 - 2.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari OCAH
 - 2.7.4.1. Le origini dell'OCHA
 - 2.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
 - 2.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005
 - 2.7.4.4. L'approccio dei cluster
 - 2.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
 - 2.7.4.6. La missione dell'OCHA
 - 2.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA 2018-2021
 - 2.7.5. Bibliografia
- 2.8. L'Ufficio per l'azione umanitaria OAH
 - 2.8.1. Obiettivi
 - 2.8.2. L'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (ASCIS)
 - 2.8.3. L'azione umanitaria spagnola
 - 2.8.4. ASCIS e l'Ufficio per l'Azione Umanitaria (UAU)
 - 2.8.5. L'Ufficio per l'Azione Umanitaria (UAU)
 - 2.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'UAU
 - 2.8.5.2. Il finanziamento dell'UAU
 - 2.8.6. Bibliografia
- 2.9. Confronto tra Strategie di Azione Umanitaria per lo Sviluppo
 - 2.9.1. Obiettivi
 - 2.9.2. Introduzione
 - 2.9.3. La partecipazione della Spagna al Vertice Umanitario Mondiale
 - 2.9.3.1. Tendenze del Vertice per l'Ufficio per l'Azione Umanitaria di ASCIS
 - 2.9.4. V Piano generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.9.5. Il progetto START
 - 2.9.5.1. Obiettivi e finalità del progetto START
 - 2.9.5.2. Il team del progetto START
 - 2.9.6. Conclusione
 - 2.9.7. Bibliografia

Modulo 3. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- 3.1. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Concetto e definizione di Diritti Umani
 - 3.1.3. Dichiarazione universale dei Diritti Umani
 - 3.1.3.1. Che cos'è la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani?
 - 3.1.3.2. Gli autori della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - 3.1.3.3. Preambolo della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
 - 3.1.3.4. Articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - 3.1.4. Bibliografia
- 3.2. Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
 - 3.2.1. Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario? DIU
 - 3.2.2. Rami del DIU
 - 3.2.3. Convenzione di Ginevra e regole fondamentali alla base di tali convenzioni
 - 3.2.4. Ambito di applicazione del diritto internazionale umanitario
 - 3.2.4.1. Divieti e restrizioni generali su alcuni metodi e mezzi di guerra
 - 3.2.4.2. Divieti e restrizioni specifici
 - 3.2.5. Quando si applica il DIU?
 - 3.2.6. Chi è protetto dal DIU e come?
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Le Nazioni Unite e i diritti umani
 - 3.3.1. L'ONU. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 3.3.1.1. Che cos'è?
 - 3.3.1.2. Storia dell'ONU
 - 3.3.1.3. L'ONU e i Diritti Umani
 - 3.3.2. In che modo l'ONU promuove e protegge i Diritti Umani?
 - 3.3.2.1. Alto commissario per i Diritti Umani
 - 3.3.2.2. Consiglio per i Diritti Umani
 - 3.3.2.3. UNDG-HRM
 - 3.3.2.4. Consiglieri Speciali per la Prevenzione del Genocidio e la Responsabilità di Proteggere
 - 3.3.3. Conclusioni
 - 3.3.4. Bibliografia
- 3.4. Strumenti di protezione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Strumenti giuridici che assistono le Nazioni Unite nella tutela dei Diritti Umani
 - 3.4.2.1. La Carta Internazionale dei Diritti Umani
 - 3.4.2.2. Democrazia
 - 3.4.2.3. Altri organismi delle Nazioni Unite incaricati della tutela dei Diritti Umani
 - 3.4.3. Vari organismi che si occupano di questioni diverse
 - 3.4.4. Segretario generale
 - 3.4.5. Operazioni di pace delle Nazioni Unite
 - 3.4.6. Commissione sullo Status Giuridico e Sociale delle Donne
 - 3.4.7. Bibliografia
- 3.5. Il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 3.5.1. Introduzione
 - 3.5.2. Cos'è il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 3.5.2.1. Caratteristiche del Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 3.5.3. Principali differenze tra il Diritto Internazionale Umanitario e il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 3.5.4. Crimini contro l'umanità
 - 3.5.4.1. Crimini contro l'umanità nella storia
 - 3.5.5. Bibliografia
- 3.6. Organizzazioni non governative e Diritti Umani
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.1.1. Che cos'è una ONG per lo Sviluppo?
 - 3.6.2. L'ONG e i Diritti Umani
 - 3.6.3. Categorie di ONG per i Diritti Umani
 - 3.6.4. Caratteristiche principali delle ONG per i Diritti Umani
 - 3.6.5. Bibliografia
- 3.7. Violazioni dei Diritti Umani nel mondo
 - 3.7.1. Introduzione

- 3.7.2. Casi di violazione dei Diritti Umani per articolo
 - 3.7.2.1. Articolo 3. Diritto di vivere in libertà
 - 3.7.2.2. Articolo 4. Divieto di schiavitù
 - 3.7.2.3. Articolo 5. Divieto di tortura
 - 3.7.2.4. Articolo 13. Libertà di movimento
 - 3.7.2.5. Articolo 18. Libertà di pensiero
 - 3.7.2.6. Articolo 19. Libertà di espressione
 - 3.7.2.7. Articolo 21. Diritto alla democrazia
- 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Diritti Umani Ambientali
 - 3.8.1. La tutela dell'ambiente come diritto umano
 - 3.8.2. L'ambiente ha dei diritti?
 - 3.8.3. Evoluzione dei Diritti Umani di fronte a casi senza diritti
 - 3.8.4. Diritti della natura. Evoluzione
 - 3.8.4.1. Dichiarazione delle Intenzioni. Relatore speciale
 - 3.8.5. Diritto ambientale
 - 3.8.5.1. UNEP. Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
 - 3.8.6. Bibliografia
- 3.9. ONG per i Diritti Umani
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Lista di ONG che lavorano per i Diritti Umani
 - 3.9.2.1. 1 chilo di aiuti
 - 3.9.2.2. B. Soleil d'Afrique
 - 3.9.2.3. Aasara
 - 3.9.2.4. Azione Andina
 - 3.9.2.5. Azione di Solidarietà Globale
 - 3.9.2.6. Azione Verapaz
 - 3.9.2.7. ADANE. Amics per al Desenvolupament a l'Àfrica Negra
 - 3.9.3. Bibliografia





Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- 4.1. Generi e cooperazione
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Concetti chiave
 - 4.1.2.1. Cosa considerare del genere
 - 4.1.3. Empowerment
 - 4.1.3.1. Introduzione
 - 4.1.3.2. Concetto di empowerment
 - 4.1.3.3. Che cos'è l'empowerment?
 - 4.1.3.4. Brevi cenni storici sull'empowerment
 - 4.1.4. Il movimento femminista nel mondo
 - 4.1.4.1. Concetto
 - 4.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
 - 4.1.5. Bibliografia
- 4.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi. Correnti principali
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.1.1. Antecedenti storici
 - 4.2.2. Precursori del movimento femminile
 - 4.2.3. Le suffragette negli Stati Uniti e in Europa
 - 4.2.4. Il suffragismo in America Latina
 - 4.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
 - 4.2.6. Femminismo contemporaneo
 - 4.2.6.1. Femminismi del XXI secolo
 - 4.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
 - 4.2.7. Bibliografia
- 4.3. Patriarcati regionali e movimenti femministi
 - 4.3.1. Il patriarcato
 - 4.3.1.1. Introduzione
 - 4.3.1.2. Concetto di patriarcato
 - 4.3.1.3. Concetto di matriarcato
 - 4.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo

- 4.3.2. Movimenti storici di donne influenti nel mondo
 - 4.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
 - 4.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
 - 4.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
 - 4.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
 - 4.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
 - 4.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
 - 4.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
 - 4.3.2.1.7. Nascita delle Nazioni Unite
 - 4.3.2.1.8. Alle donne del mondo
 - 4.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
 - 4.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
 - 4.3.2.1.11. CEDAW
 - 4.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
 - 4.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
 - 4.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino
 - 4.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza
 - 4.3.2.1.16. Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite
 - 4.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
 - 4.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne
 - 4.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
 - 4.3.3. Bibliografia
- 4.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. La divisione sessuale del lavoro
 - 4.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro
 - 4.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
 - 4.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
 - 4.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
 - 4.4.4. Femminilizzazione della povertà
 - 4.4.5. Dati sulla partecipazione alla forza lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
 - 4.4.5.1. Indicatori
 - 4.4.5.2. Donne occupate per settore di attività
 - 4.4.5.3. Donne occupate per tipo di occupazione
 - 4.4.5.4. Occupate per status occupazionale
 - 4.4.5.5. Occupate per tipo di lavoro
 - 4.4.6. Bibliografia
- 4.5. Politiche assistenziali ed economia
 - 4.5.1. Assistenza per la vita
 - 4.5.2. Effetti sulla vita delle donne
 - 4.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri compiti di cura
 - 4.5.2.2. Concetto di riconciliazione
 - 4.5.2.3. Misure adottate per raggiungere l'equilibrio tra lavoro e vita privata
 - 4.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
 - 4.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e dei lavori domestici. Spagna e UE-28
 - 4.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e ai lavori domestici
 - 4.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone non autosufficienti (per età e sesso)
 - 4.5.4. Nuove mascolinità
 - 4.5.5. Bibliografia
- 4.6. Genere e migrazione
 - 4.6.1. Cause e situazione globale delle migrazioni
 - 4.6.2. Sviluppo storico della migrazione
 - 4.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
 - 4.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori dal punto di vista del genere
 - 4.6.5. Effetti dei processi migratori sulle donne
 - 4.6.6. Conclusione
 - 4.6.7. Strategia migratoria con una prospettiva di genere
 - 4.6.8. Bibliografia

- 4.7. Il sistema di Cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
 - 4.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo spagnolo
 - 4.7.2.2. Politiche e strumenti della cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 4.7.2.3. Linee strategiche di lavoro nell'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo sviluppo
 - 4.7.3. Genere e advocacy
 - 4.7.4. Genere e sviluppo
 - 4.7.5. Pianificazione in funzione del genere
 - 4.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
 - 4.7.6. Quadri di associazione nazionale e strumenti di cooperazione disponibili
 - 4.7.7. Linee guida per il mainstreaming
 - 4.7.7.1. Lista di controllo
 - 4.7.7.2. Lista di controllo per la fase 1. Tappa 0
 - 4.7.8. Bibliografia
- 4.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Economia dello sviluppo
 - 4.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
 - 4.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
 - 4.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
 - 4.8.3. Economia di genere
 - 4.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 4.8.5. Metodologia di bilancio di genere
 - 4.8.6. Indici di sviluppo umano legati al genere
 - 4.8.6.1. Concetto
 - 4.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
 - 4.8.7. Bibliografia
- 4.9. Prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 4.9.1. Il genere nella cooperazione internazionale. Evoluzione storica
 - 4.9.2. Concetti di base
 - 4.9.2.1. Uguaglianza di genere
 - 4.9.2.2. Parità di genere
 - 4.9.2.3. Identità di genere
 - 4.9.2.4. Mascolinità
 - 4.9.2.5. Il patriarcato
 - 4.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
 - 4.9.2.7. Ruoli di genere
 - 4.9.2.8. Approccio settoriale
 - 4.9.2.9. Approccio trasversale
 - 4.9.2.10. Esigenze pratiche
 - 4.9.2.11. Interessi strategici di genere
 - 4.9.3. Perché il genere dovrebbe essere integrato nei processi di sviluppo?
 - 4.9.4. Decalogo per l'integrazione della dimensione di genere
 - 4.9.5. Indicatori di genere
 - 4.9.5.1. Concetto
 - 4.9.5.2. Aree di intervento degli indicatori
 - 4.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
 - 4.9.5.4. Scopo degli indicatori di genere
 - 4.9.6. Bibliografia



Analizza le caratteristiche e lo scopo degli indicatori di genere per garantire che i programmi di sviluppo promuovano la parità in modo efficace"

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo”



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera* ”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.





Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



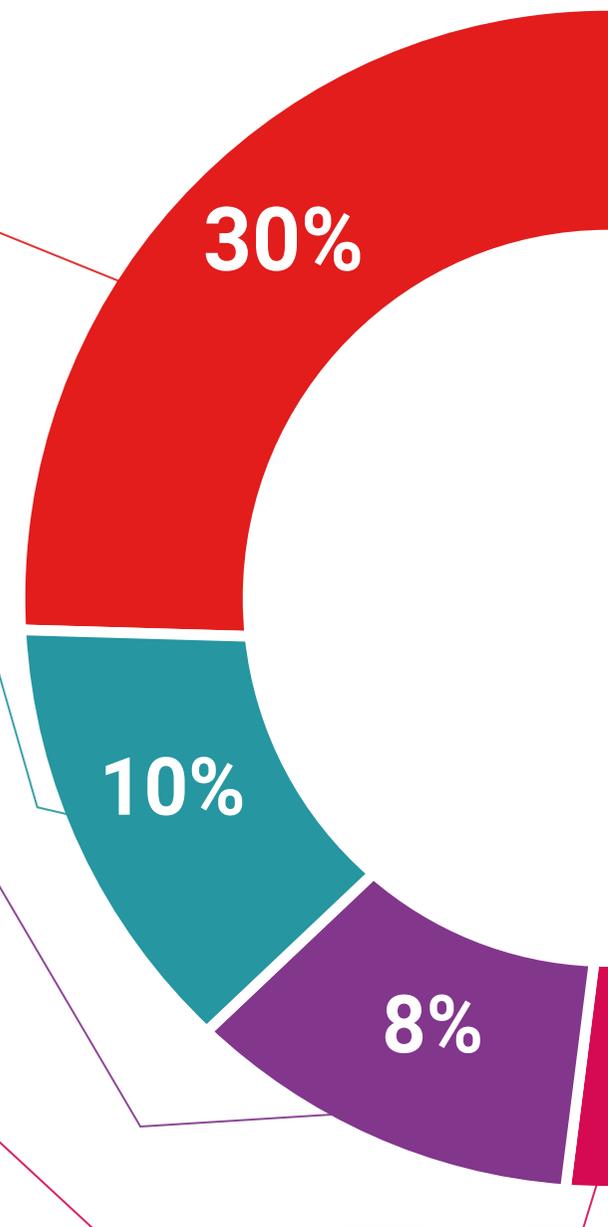
Pratiche di competenze e competenze

Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06

Titolo

L'Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi il tuo titolo universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciato da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Esperto Universitario
Azione Umanitaria e
Diritto Internazionale
da una Prospettiva di Genere

- » Modalità: online
- » Durata: 24 settimane
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere